

TEATRO

“Storie contade e cantade”

Se a raccontare l'Istria sono i giovani di Isola



Un momento dello spettacolo “Drio le coltrine”, al teatro di San Giovanni

Nell'ambito del progetto Trieste-Istria curato dal Circolo amici del dialetto triestino con il sostegno della Regione, domani alle 18 al teatro di S. Giovanni (via s. Cilino 99/1) va in scena lo spettacolo dialettale “Drio le coltrine (Storie contade e cantade)” con la Comunità degli italiani “Dante Alighieri” di Isola, conduce Elena Bubola, regia di Amina Dudine. Ingresso libero.

Il programma, tra revival e debutti, si articola in monologhi, dialoghi e scenette alternati a canti popolari e canzoni per bambini: si inizierà con “Isola dei pescatori”, un testo emblematico di Amina Dudine interpretato da Sabrina Vasic e altri giovani interpreti dell'Etno Teatro, proseguendo poi con dei monologhi come “La matematica no xe un'opinion” con Pia Chersicola e “La mare tacadissa” con Sabrina Vasic, sempre tratti da commedie della Dudine. Non mancheranno due testi classici come il monologo di Felice dai “Rusteghi” e il dialogo tra Marcolina e Pellegrin da “Sior Todero Brontolon” di Goldoni. Per finire “La sagessa dei noni”, un'interessante panoramica di proverbi e modi di dire della tradizione istriana (con Pia Chersicola, Kim Vi-

zintin e Gaja Cek). La parte musicale comprende canti popolari intonati da Le fie de Fontana Fora che fanno parte del gruppo folk canoro e “L'omo de neve”, canzone per bambini interpretata dai Minicantanti, solista Janic Krampf accompagnato da Aleksandar Drinic e Matija Penca.

La Comunità degli italiani Dante Alighieri di Isola si presenta dunque al gran completo in queste “storie contade e cantade” esprimendo tutte le sue doti e potenzialità nel campo della prosa, del teatro e della musica: fondatrice e curatrice dei vari gruppi è Amina Dudine, insegnante di musica, direttrice di cori e appassionata cultrice del dialetto locale e delle tradizioni popolari. È lei la grande animatrice di tutte le iniziative della Comunità continuando così l'opera del padre Dario Scher, giornalista, attore e regista per passione che è stato il primo presidente della Dante Alighieri e il fondatore della Compagnia filodrammatica in lingua italiana, un'attività di lunga e fortunata tradizione a Isola. Negli ultimi anni la compagnia si è dedicata con passione particolare anche al teatro goldoniano.

Liliana Bamboschek